

Dieci anni portati bene: Conai ha presentato lo scorso 7 novembre a Rimini, in occasione dell'11^a edizione di Ecomondo – la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile – i risultati dell'attività di prevenzione, di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio avviata nel 1997 con l'istituzione del sistema Conai – Consorzi di filiera. Sono a oggi quantificabili in 4 miliardi di euro e 40 milioni di tonnellate di CO₂ non

CONAI

Festeggiati a Ecomondo i risultati conseguiti in un decennio di attività a favore dell'ambiente

emesse i benefici apportati al sistema Paese, a fronte di 8.000.000 di tonnellate di imballaggi recuperati, pari al 66% dell'imnesso al consu-

mo. Costi evitati di smaltimento in discarica, emissioni risparmiate, valore della materia prima seconda generata dalle attività di riciclo,

indotto occupazionale innescato dall'attività consortile.

Sono questi alcuni dei fattori che hanno permesso un primo calcolo dei vantaggi dell'*aver fatto*, presentati nel convegno di apertura di Ecomondo, promosso da Conai e intitolato "Prevenzione e sostenibilità: la risposta dell'industria". Nel settore del riciclo, con la crescita registrata negli ultimi dieci anni in Italia, la disponibilità dei materiali riciclati è passata da 21 a 33 milioni di tonnellate.

Prevenzione e sostenibilità: opportunità per l'industria

Con il convegno dedicato a "Prevenzione e sostenibilità: la risposta dell'industria" e le altre iniziative realizzate a Ecomondo, Conai ha chiuso le celebrazioni per i suoi primi dieci anni di attività. Al convegno sono intervenuti Paolo Anselmi, vicepresidente Eurisko, Alceo Rapagna, principal McKinsey&Company, Roberto De Santis, presidente Conai e l'onorevole Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che poco prima dell'inizio dei lavori aveva inaugurato la fiera riminese.

La ricerca presentata da Eurisko ha evidenziato l'affermarsi del "consumatore-cittadino" – sempre più sensibile non solo al proprio benessere, ma anche a quello sociale e collettivo – e di una nuova idea di qualità, "con maggior consapevolezza delle valenze ambientali e sociali dell'agire di consumo". McKinsey ha evidenziato "quattro buoni motivi per essere ecosostenibili: i consumatori iniziano a selezionare i prodotti a basso impatto ambientale; i retailer fanno dell'attenzione all'ambiente un elemento di differenziazione; le normative vanno facendosi sempre più severe; i costi delle materie prime da imballaggio stanno lievitando".

È sul terreno delle buone pratiche e nei margini di miglioramento dell'azione ambientale delle imprese che si può continuare a giocare la partita nel prossimo futuro: uno degli im-

pegni prioritari che la legge affida a Conai e ai Consorzi di filiera è la prevenzione al fine di rendere sostenibili gli imballaggi, dalla progettazione al recupero. "In futuro l'attenzione alle tematiche sulla prevenzione – ha affermato Roberto De Santis – è destinata a crescere. Sul fronte del riciclo e del recupero infatti siamo già arrivati a una sorta di tetto massimo. Occorre agire in un'ottica di una prevenzione integrata, 'dalla culla alla culla': maggiore riciclabilità negli imballaggi, minore utilizzo di materiali e così via. La stessa Commissione europea spinge su questo fronte. L'innovazione nel pack avrà sempre più caratteristiche ambientali e di eco-compatibilità: marketing e ambiente andranno sempre più di pari passo". Il ministro Pecoraro Scanio, a sua volta, ha sottolineato la "maggiore consapevolezza, da parte dei cittadini, dell'emergenza ambientale" e l'impegno del Governo, concretizzatosi in numerosi provvedimenti. "Dobbiamo incentivare un meccanismo virtuoso – ha concluso – e c'è bisogno che l'industria ci aiuti a ottenere risorse nei settori innovativi".

Nella sessione pomeridiana del convegno, Tetrapak, Procter&Gamble e Coop Italia hanno presentato i risultati ottenuti in materia di risparmio e prevenzione e i loro progetti per il futuro. A chiudere l'incontro è stato un intervento del prof. Angelo Montenero dell'Università di Parma.



In alto, un'immagine del tavolo dei relatori al convegno promosso da Conai; qui sopra, uno scorcio della Sala Neri durante i lavori.



Conai

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
 Tel. 02.540441 - Fax 02.54122648
 www.conai.org

Il Consorzio Nazionale Imballaggi, creato nel 1997, si basa sull'attività dei sei Consorzi rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro. Oggi, con oltre 1.400.000 aziende iscritte, è il più grande Consorzio d'Europa e costituisce in Italia un modello virtuoso nel quale i privati gestiscono efficacemente un interesse di natura pubblica: la tutela dell'ambiente. Per fare questo, ogni Consorzio deve coordinare, organizzare e incrementare il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti di imballaggio dalle imprese e l'avvio al recupero e al riciclo.

che hanno caratterizzato la presenza di Conai all'edizione 2007 di Ecomondo. Il Consorzio, infatti, con la suggestiva mostra "Pensare Futuro

- Dieci anni di imballaggi eco-sostenibili" ha illustrato i risultati di dieci anni di impegno dell'industria produttrice e utilizzatrice di imballaggi

al fine di minimizzarne l'impatto ambientale.

È stato inoltre presentato il volume *Dossier Prevenzione 2007* (i precedenti erano stati pubblicati nel 2001 e nel 2004), che raccoglie una significativa casistica di imballaggi eco-compatibili presenti sul mercato. Infine, c'è stato spazio per la tappa straordinaria del "Grand Tour Conai", che in sei mesi ha attraversato 24 città alla scoperta delle virtù della raccolta e del riciclo dei materiali di imballaggio e di tesori poco conosciuti del nostro Paese.

te, contestualmente la disponibilità di rifiuti di imballaggi è cresciuta dal 14 al 21%, determinando un fatturato complessivo delle aziende impegnate nel settore del riciclo e recupero di 40 miliardi di euro, circa il 3% del prodotto interno lordo. Si calcola che siano 25.000 gli addetti per ogni milione di tonnellata di materiali avviati a riciclo, a confronto dei 1.000 impiegati nella discarica.

Il convegno di apertura è stata solo la prima di una serie di iniziative

Dieci anni di pack eco-sostenibile in mostra

In occasione del decennale, nell'ambito del progetto "Pensare Futuro" Conai ha voluto dare evidenza al tema della prevenzione, realizzando all'interno di Ecomondo la prima mostra in Italia sugli imballaggi eco-sostenibili. In questi anni, le aziende hanno agito per ottimizzare l'impatto ambientale dell'intero ciclo produttivo e di recupero dei materiali, rispondendo alle esigenze di un consumatore "etico", sempre più consapevole e attento all'ambiente. L'obiettivo della mostra è stato quindi quello di valorizzare l'attività svolta nel campo della prevenzione da parte del Conai e delle aziende - non solo grandi, ma anche medio-piccole - produttrici e utilizzatrici di imballaggi.

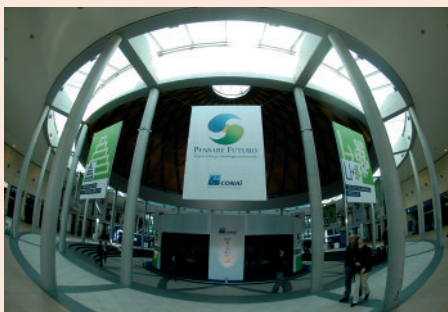
La mostra è stata allestita in una struttura a forma circolare, contenente un videorama sul quale veniva proiettato un coinvolgente filmato, al termine del quale un gioco di luci permetteva di vedere, oltre la superficie di proiezione, i principali risultati ottenuti in questi dieci anni di prevenzione. Campeggiavano all'interno della mostra alcuni esempi concreti di imballaggi virtuosi contenuti all'interno del *Dossier Prevenzione 2007*, presentato in anteprima all'interno della Fiera. Grande rilievo è stato dato alle principali azioni messe in atto dalle aziende per diminuire l'impatto ambientale nelle varie fasi del ciclo di vita dell'imballaggio.

Presentato il Dossier Prevenzione 2007

Cinquecento interventi di prevenzione realizzati, più di 200 aziende partecipanti, 215 imballaggi eco-sostenibili analizzati: sono questi alcuni dei numeri contenuti nel terzo *Dossier Prevenzione 2007 - 10 anni di progetti e soluzioni per imballaggi eco-compatibili* presentato a Ecomondo. Dieci anni di prevenzione ambientale che da una prima stima valgono 420 milioni di euro di costi socio-ambientali evitati all'intera collettività.

Il *Dossier Prevenzione* presenta una significativa casistica di imballaggi eco-compatibili presenti sul mercato, facilmente identificabili tra i prodotti di uso comune: obiettivo della pubblicazione è mostrare ciò che fanno le aziende e dare nuovo impulso all'adozione di standard ambientali di riduzione dell'impatto sull'ambiente del packaging, dalla fase di progettazione a quella post consumo.

Nel *Dossier* sono rappresentati sette categorie di prodotti merceologici: alimentare, chimico, farmaceutico, detergenza, elettronico, ecc. Le oltre 500 azioni di prevenzione analizzate spaziano dal risparmio di materia prima, al riutilizzo, al miglioramento della logistica, all'impiego di materiale riciclato, al risparmio di energia, ecc. I risparmi ambientali riguardano tutti i materiali di imballaggio: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro.



Dall'alto, una suggestiva immagine della struttura che ha ospitato la mostra; la visita del ministro Pecoraro Scanio e uno scorcio dell'allestimento.